

L'INCREDIBILE CASO DELL'UOVO E DEL RAFFAELLO PERDUTO

Giulia Bruschi 3A Don Milani

Theodora Tenpenny, o come preferisce essere chiamata, Theo è una tipica ragazza newyorkese, abita in una caratteristica casa da serie televisiva statunitense, calda e accogliente ma al tempo stesso molto ordinata. Ha una comunissima famiglia modello americana: suo padre lavora come avvocato in uno studio legale molto importante nel cuore della Grande Mela, e con i soldi che porta a casa permette a sua moglie di non lavorare, offrendole la possibilità di passare la sua giornata in saloni estetici, centri benessere e di andare due volte a settimana a sistemarsi capelli e unghie. Theo ha anche un fratello più grande che frequenta la Columbia University. Insomma, come ho già detto prima, una banalissima famiglia modello americana... AHHAHA, scherzavo. Niente di tutto quello che ho scritto fino ad ora è vero, ad eccezione del fatto che la protagonista del libro si chiama veramente Theodora ma preferisce essere chiamata Theo. La sua vita non è tutta rose e fiori, al contrario. Dopo la morte del nonno, la ragazza si è trovata addosso il compito di portare avanti la famiglia, composta esclusivamente dalla madre, che passa le sue giornate a bere tazze di thè caldi ed esotici, provando a risolvere equazioni algebriche, in alcuni casi quasi impossibili. Poco prima di morire, Jake, il nonno della ragazza, le ha lasciato un mistero da risolvere: "Guarda sotto l'uovo, c'è... una lettera. E un tre... te... soro..." queste sono le uniche parole che Jake le lascia per riuscire a risolvere un enigma che attraversa secoli e oceani. Così, quando Theo rovescia sopra al quadro raffigurante un uovo un flacone di alcool, mai si sarebbe aspettata di trovare un dipinto che ha come soggetto tutt'altro che un uovo; ma Theo non potrà riuscire a trovare la soluzione di questo mistero da sola. Avrà bisogno di aiuto dalle persone più improbabili, come un venditore abusivo indiano di noccioline, ma soprattutto avrà bisogno di un'amica, Bodhi, una ragazza che appartiene al mondo opposto al suo, che non si è mai dedicata all'arte e che all'apparenza, ma solo all'apparenza, può sembrare frivola. Le due tredicenni insieme riusciranno a colmare

l'una le lacune dell'altra, completandosi alla perfezione. Durante le sue indagini Theo scoprirà un altro aspetto di quel nonno un po' strano ma con un passato sorprendente alle spalle, ma scoprirà anche una nuova immagine della sua vita, fatta non solo di galline e barbabietole ma di tempere e tele.

Ho amato questo libro, all'inizio non volevo leggerlo, dalla copertina non mi attraeva, pensavo fosse un libro "da bambini" e che parlasse di una ragazza di campagna non istruita che trova un dipinto di Raffaello che raffigura un uovo. Quanto mi sono sbagliata, è proprio vero il detto: "mai giudicare un libro dalla copertina" ma ora, pensandoci, è forse uno dei miei preferiti in assoluto di questa edizione del progetto. Ti coinvolge e ti entusiasma, onestamente a me non piace molto la pittura, ma devo dire che questo libro potrebbe farmi cambiare idea, mi ha fatto avvicinare molto a questa forma di arte che ora non trovo più così male. Il libro è scritto in maniera scorrevole, io personalmente l'ho letto molto volentieri. Più andavo avanti e più non riuscivo a smettere di leggerlo, ti lascia col fiato sospeso fino alla fine. Che altro aggiungere... un libro spettacolare che consiglio a tutti di leggere.